

# Monumenti

## Una nuova luce per la Collegiata

Rifare l'impianto costa mezzo milione  
«Comfort visivo e tutela delle opere»

■ «La chiesa Collegiata è un elemento centrale della geografia ma anche del cuore e dell'anima dei bellinzonesi». Con questo pensiero il sindaco di Bellinzona Mario Branda, insieme al capo del Dicastero opere pubbliche Christian Paglia, ha presentato ieri la richiesta al Consiglio comunale di un credito di 485.000 franchi per il rifacimento dell'illuminazione interna del monumento protetto riedificato all'inizio del Cinquecento. Un progetto di cui si parla da anni e che l'Esecutivo si è detto lieto di finalmente poter condurre in porto. Darà un'illuminazione «all'altezza dell'importanza di questo edificio», ha aggiunto il sindaco.

Dopo le varie manutenzioni effettuate negli scorsi anni è infatti ora di mettere mano anche a questo aspetto particolare. L'attuale impianto di illuminazione della chiesa è infatti composto da un elevato numero di spot con lampade a incandescenza. Queste, oltre a generare elevati costi di manutenzione dati dalla frequente sostituzione delle lampade ma soprattutto dai notevoli consumi di energia elettrica, causano anche un deperimento irreparabile e irreversibile dei dipinti e delle tele a seguito del processo di deterioramento fotochimico. Problemi che a mente del Municipio saranno risolti dagli interventi previsti.

Il progetto definitivo è stato strutturato in maniera tale da poter raggiungere diversi obiettivi. Si tratta di «rispettare e favorire la funzione di culto, con precise gerarchie d'interesse visivo gestite con mirate regie luminose», «garantire il comfort visivo sia da parte degli officianti che dei fedeli e dei visitatori» e «valorizzare le valenze estetiche e cromatiche del luogo, garantendo al tempo stesso la conservazione nel tempo delle opere

d'arte». Si tratta inoltre di prevedere degli apparecchi illuminanti compatti e rispettosi dell'architettura, impiegare tecnologie di ultima generazione e sorgenti luminose a LED, ridurre i consumi energetici e i costi di installazione e manutenzione degli apparecchi, e permettere una gestione flessibile dell'impianto a seconda delle attività svolte all'interno della chiesa «tramite una corretta e adeguata regia luminosa». Le tecniche di illuminazione individuate dai progettisti sono tre: diretta, indiretta e d'accento. Le accensioni sono raggruppate nelle seguenti regie luminose, ottenute variando il grado delle emissioni: di servizio (per le regolari attività, la manutenzione e la pulizia), feriale (celebrazioni dal lunedì al venerdì), festiva (festivi e weekend), solenne (Natale, Pasqua e altre importanti ricorrenze) e visite turistiche.

Il costo complessivo degli interventi proposti al Legislativo, chiamato ad approvare il credito, è di 485.000 franchi. È previsto un sussidio da parte dell'Ufficio cantonale dei beni culturali per la parte progettuale e di rilievo. Si è tutt'ora in fase di approfondimento con i preposti enti cantonali in merito al sussidio per il côté tecnologico. Il citato Ufficio dei beni culturali, dopo anni di analisi e approfondimenti, ha dato il suo via libera al progetto lo scorso novembre; nel frattempo ha pure raggiunto con il Comune un accordo sulla realizzazione di un accesso per disabili (non oggetto di questo messaggio). Dopo la crescita in giudicato i lavori potranno partire: dureranno 2-3 mesi. Per la soddisfazione della Parrocchia della Collegiata che ieri ha ringraziato il Municipio tramite il presidente Fausto Riva e l'arciprete don Pierangelo Regazzi.

SIBER



**VALORIZZAZIONE** Ecco, secondo il rendering illuminotecnico, uno dei modi in cui apparirà l'interno della chiesa bellinzonese dopo l'intervento.